

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5359 del 18/10/2022
Oggetto	Art. 242 e art. 245 del D. Lgs. 152/06 - "Bonifica di Siti Contaminati". Concessione Mineraria "Spilamberto" - Sito potenzialmente contaminato denominato "Area Pozzo San Martino 2" ubicato nel Comune di Modena (MO), Portile (Rif. Catastali: Foglio 262 Particella 141). Ratifica Approvazione Analisi di Rischio (Suolo Superficiale) con obbligo prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5607 del 18/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SAC Modena

U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati

Pratica Sinadoc n. 13431/2016

OGGETTO: Art. 242 e art. 245 del D. Lgs. 152/06 - “Bonifica di Siti Contaminati”.

Concessione Mineraria “Spilamberto” - Sito potenzialmente contaminato denominato “**Area Pozzo San Martino 2**” ubicato nel Comune di Modena (MO), Portile (*Rif. Catastali: Foglio 262 Particella 141*).

Ratifica Approvazione Analisi di Rischio (Suolo Superficiale) con obbligo prescrizioni.

Richiamata la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di A.R.P.A.E. di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che tra A.R.P.A.E., Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante A.R.P.A.E. (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati;

Dato atto che, a decorrere da tale data, le suddette funzioni sono svolte da A.R.P.A.E. - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena;

Richiamata la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale A.R.P.A.E. ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento da parte dell’Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1506 del 27/09/2021 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto agli adempimenti di propria competenza prendendo atto del rinnovo delle convenzioni tra ARPAE, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, per l’esercizio mediante l’Agenzia, ai sensi dell’art. 15, comma 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della legge n. 56/2014, con i medesimi contenuti e per un ulteriore anno senza soluzione di continuità dalla loro scadenza;

Richiamata la D.D.G. n. 126/2021 relativa alle disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi dirigenziali in ARPAE Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- con la D.D.G. n. 130/2021 è stato approvato l’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- con la D.G.R. n. 2291/2021 è stato approvato l’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui sopra;
- con la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, è stato approvato l’Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;

Richiamata la D.D.G. 108/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;

Richiamato il D. Lgs. 152/06 ed in particolare l'art. 242 "procedure operative ed amministrative" in materia di bonifica di siti contaminati e l'art. 245 "obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione";

Premesso che la ditta "Società Padana Energia S.r.l.", con sede a Milano (MI), Viale Forlanini n. 17, Titolare delle Concessioni Minerarie denominate "Mirandola" e "Spilamberto", nel mese di Aprile 2016 ha trasmesso ai sensi dell'art. 245 del D. Lgs. 152/06, in qualità di "non responsabile della contaminazione", n. 24 notifiche di sito potenzialmente contaminato (con relativi Piani di Indagine Preliminare) relativi ad altrettanti siti distribuiti nei territori di sette Comuni della Provincia di Modena, in cui sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC di cui alla Tab. 1 (suolo) e Tab. 2 (acque sotterranee) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, rispetto alle specifiche destinazioni urbanistiche, come di seguito:

Concessione "MIRANDOLA"		
Comune di San Possidonio	Comune di Novi di Modena	Comune di Mirandola
Area Pozzo Cavone 3/7/8 cluster	Area Centrale Cavone	Area Pozzo Cavone 16
Area Pozzo Cavone 4	Area Pozzo Cavone 2	Area Pozzo San Giacomo 1
Area Pozzo Cavone 13	Area Pozzo Cavone 5	
Area Pozzo Cavone 14	Area Pozzo Cavone 9	
Area Pozzo Cavone 17	Aree Pozzo Cavone 10, 11 e 19	

Concessione "SPILAMBERTO"			
Comune di Modena	Comune di Castelnuovo R.	Comune di San Cesario s/P	Comune di Spilamberto
Area Pozzo San Martino 1	Area Pozzo San Martino 3	Area Pozzo Spilamberto 19	Area Centrale Spilamberto -7
<u>Area Pozzo San Martino 2</u>			Area Pozzo Spilamberto 8
			Area Pozzo Spilamberto 9
			Area Pozzo Spilamberto 10
			Area Pozzo Spilamberto 17
			Area Pozzo Spilamberto 21

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 2021 del 20/04/2017 (seguita al Verbale BS/5/2017 della Conferenza dei Servizi del 01/03/2017, trasmesso agli Enti con prot. 7336 del 14/04/2017), avente ad oggetto: "Ditta "SOCIETÀ PADANA ENERGIA SPA", con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n. 17. **VALUTAZIONE DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE** relativi alle seguenti aree: **Comune di Modena, Comune di Castelnuovo Rangone, Comune di San Cesario S.P., Area Pozzo San Martino 1, Area Pozzo San Martino 3, Area Pozzo Spilamberto 19, Area Pozzo San Martino 2, Comune di Spilamberto, Area Centrale Spilamberto ; Pozzo 7, Area Pozzo Spilamberto 8, Area Pozzo Spilamberto 9, Area Pozzo Spilamberto 10, Area Pozzo Spilamberto 17, Area Pozzo Spilamberto 21. Rif: Verbale BS 5/2017, seduta del 01/03.2017"**, con cui si richiedeva di fornire integrazioni al Piano di Caratterizzazione proposto (agli atti della scrivente Agenzia con prot. 8852 del 17/05/2016) e si disponeva di approfondire le indagini ambientali preliminari relativamente la matrice acque sotterranee;

Preso atto che il proponente ha ottemperato a quanto richiesto con comunicazioni assunte agli atti della scrivente Agenzia con prot. 11980 del 20/06/2017 (integrazioni al Piano di Caratterizzazione per i siti dei Comuni di Modena, Castelnuovo Rangone, San Cesario e Spilamberto) e con prot. 12524 del 26/06/2017 (esiti analitici del monitoraggio delle acque sotterranee per i pozzi “San Martino 1” e “San Martino 2” del Comune di Modena, “San Martino 3” nel Comune di Castelnuovo Rangone e “Spilamberto 19” nel Comune di San Cesario sul Panaro);

Richiamata la Determinazione n. 6595 del 14/12/2018 (seguita alla Conferenza dei Servizi del 04/12/2018 il cui Verbale *BS/33/2018* è stato trasmesso agli Enti con prot. 25977 del 13/12/2018), avente ad oggetto “*DITTE SOCIETÀ PADANA ENERGIA SPA con sede legale in Viale Forlanini n° 17, 20134 – Milano (MI) ed ENI SPA sede legale Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma, SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO DENOMINATO “AREA Pozzo San Martino 2” AFFERENTE ALLA CONCESSIONE “SPILAMBERTO”*”. **APPROVAZIONE CON PRESCRIZIONI DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE**, con cui si determinava di approvare con prescrizioni l’elaborato “*Piano di Caratterizzazione ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*” e successive integrazioni, relativo all’area denominata “**Area Pozzo San Martino 2**” ubicata nel Comune di Modena (MO) ed afferente alla concessione “Spilamberto”;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta “Società Padana Energia S.p.A.”, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 67118 del 29/04/2019, con cui il proponente ha trasmesso i risultati delle indagini ambientali eseguite e previste dal Piano di Caratterizzazione approvato e successive integrazioni;

Tenuto conto della relazione tecnica trasmessa dal Servizio Territoriale di ARPAE Modena - Distretto Area Centro, sede di Modena (MO), agli atti della scrivente Agenzia con prot. 68240 del 11/05/2020, in merito alle attività di caratterizzazione eseguita e agli esiti del campionamento in contraddittorio, da cui risulta che:

- per quanto concerne la matrice suolo:

in data 05/03/2019, tecnici del Servizio Territoriale di ARPAE hanno effettuato in contraddittorio il campionamento del terreno prelevando n. 2 campioni medio-compositi di suolo profondo dai sondaggi BIANCO C e BH17C (tra -3 e -4 m da p.c.) e n. 1 di suolo superficiale (BH19A TER, tra -0,5 e -1 m da p.c.), i cui esiti analitici hanno mostrato il rispetto delle CSC di Tabella 1A in Allegato 5 alla Parte Quarta del D. Lgs 152/06, in coerenza con i risultati analitici certificati del proponente per quanto riguarda i punti campionati;

- per quanto concerne le acque sotterranee:

da parte di ARPAE non sono stati eseguiti campionamenti in contraddittorio in quanto già eseguiti in data 30/05/2017;

Visto e valutato il documento “*Analisi di Rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*” trasmesso in data 12/05/2021 dalla ditta “Golder Associates S.r.l.”, in nome e per conto della ditta “Società Padana Energia S.r.l.”, e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 75337 del 12/05/2021, da cui emerge quanto segue:

1. Sito.

- il sito, ubicato nel comune di Modena (*Foglio 262 Particella 141*) in prossimità della località Portile, ricopre una superficie di circa 5.250 mq e costituisce una delle aree pozzo facente parte della Concessione Mineraria “Spilamberto” in concessione a Padana Energia;
- la destinazione urbanistica dell’area prevista dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena è “*zona agricola*” e pertanto si farà riferimento alle CSC previste dalla Col A, Tab. 1, Allegato 5 alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale);
- il sito è completamente recintato ed è dotato di accesso carrabile sul lato nord-orientale; al centro è presente la “*cantina del pozzo*”, mentre a sud-est del pozzo si trovano il serbatoio di metanolo e le altre infrastrutture. Il pozzo San Martino 2 è stato perforato da AGIP nel 1987 fino ad una profondità di 1.008 m;

- la locale falda idrica di tipo libero (freatico), caratterizzata da una soggiacenza variabile tra 2,30 m da p.c. (MW01) e 2,54 m da p.c. (MW03), presenta localmente un verso di deflusso da sud-ovest diretto verso nord-est con gradiente idraulico pari a circa 0,16%; nel sito sono presenti n. 4 pozzi di monitoraggio (MW01, MW02, MW03 e MW04).

2. Matrice terreno. I risultati delle indagini ambientali hanno evidenziato non conformità alle CSC di riferimento:

- nel **Suolo Superficiale** per i seguenti parametri:
 - **Cromo totale** (CSC: 150 mg/kg), nel campione SM2BH12-A (199 mg/kg tra 0 e 1 m);
 - **Nichel** (CSC: 120 mg/kg) nel campione SM2BH12-A (228 mg/kg tra 0 e 1 m);
 - **Dibenzo(a,l)pirene** (CSC: 0,1 mg/kg), nei seguenti campioni:
 - SM2BH01-A (7,5 mg/kg tra 0 e 1 m);
 - SM2BH11-A (4,0 mg/kg tra 0 e 1 m);
 - SM2MW04-A (5,0 mg/kg tra 0 e 1 m);
- nel **Suolo Profondo** per il parametro **Dibenzo(a,l)pirene** (CSC: 0,1 mg/kg), nei seguenti campioni:
 - SM2BH01-C (8,8 mg/kg tra 2 e 3 m);
 - SM2BH13-B (8,3 mg/kg tra 2,5 e 3,5 m);
 - SM2MW01-B (0,620 mg/kg tra 1,7 e 2,7 m);

3. Matrice acque sotterranee.

Le risultanze analitiche delle acque sotterranee, monitorate nel Dicembre 2015 e nel Marzo 2019, hanno evidenziato la conformità alle CSC di riferimento per tutti i parametri analizzati e in tutte le campagne di monitoraggio, ad eccezione del parametro Manganese (il proponente considera tali valori riconducibili a valori di fondo naturale).

4. Modello Concettuale del Sito.

- **Sorgenti secondarie di potenziale contaminazione:**
 - Suolo Superficiale SS1: Dibenzo(a,l)pirene (CRS = 7,5 mg/kg);
 - Suolo Superficiale SS2: Dibenzo(a,l)pirene (CRS = 5,0 mg/kg);
 - Suolo Superficiale SS3: Nichel (CRS = 228 mg/kg) e Cromo totale (CRS = 199 mg/kg);
 - Suolo Profondo SP1: Dibenzo(a,l)pirene (CRS = 8,8 mg/kg);
- **Percorsi di migrazione e vie di esposizione:**
 - Suolo Superficiale SS1, SS2 e SS3:
 - **ingestione e contatto dermico** con il suolo superficiale contaminato;
 - erosione a opera del vento con dispersione in atmosfera delle **polveri**;
 - **lisciviazione in falda**;
 - Suolo Profondo SP1: non ci sono percorsi di migrazione e vie di esposizione potenzialmente attivi (e quindi la CSR è stata posta pari alla massima concentrazione in sorgente); il proponente non ha verificato il percorso di lisciviazione in falda in quanto non sono disponibili dei valori di legge di riferimento per il parametro dibenzo(a,l)pirene.
- **Bersagli** (Recettori on-site):
 - *scenario attuale*: lavoratore industriale, frequenza di esposizione giornaliera pari a 1 ora per 250 giorni/anno;
 - *scenario futuro* (come da previsione urbanistica): lavoratore agricolo con frequenza di esposizione pari a 15 giorni/anno per otto ore al giorno.

5. Risultati AdR.

Calcolo del rischio con le CRS (modalità diretta): è stata verificata l'accettabilità del rischio associato a tutti i percorsi di esposizioni sanitari e alle sorgenti secondarie di contaminazione considerate:

- il rischio sanitario associato al percorso di ingestione e contatto dermico per le sorgenti SS1 e SS2 relativamente al parametro dibenzo(a,l)pirene non risulta accettabile sia nello scenario attuale che in quello futuro (il rischio cancerogeno - individuale e cumulato - non rispetta il limite di legge);
- per quanto invece attiene la sorgente SS3, l'indice di pericolo e il rischio cancerogeno (individuale e cumulato) rispettano il limite di legge per i percorsi considerati (ingestione e contatto dermico e inalazione polveri e lisciviazione in falda);

Calcolo delle CSR (modalità inversa): dal confronto tra le concentrazioni rappresentative delle sorgenti e le CSR determinate emergono superamenti per il parametro dibenzo(a,l)pirene per SS1 e SS2.

6. Conclusione del proponente.

Preso atto dei risultati dell'AdR sito specifica (il sito risulta contaminato in SS1 e SS2), la ditta presenterà un **progetto di bonifica della matrice suolo superficiale (SS1 e SS2)**; invece, non avendo mai riscontrato superamenti delle CSC in falda per i parametri analizzati ad eccezione del Mn (i cui superamenti sono ritenuti dalla ditta valori tipici dell'acquifero di conoide alluvionale), il proponente ritiene ridondante un ulteriore monitoraggio della falda e richiede la chiusura del procedimento ambientale per tale matrice.

Preso atto che per le sorgenti SS1, SS2 e SP1 il proponente non ha verificato il percorso di lisciviazione in falda adducendo la motivazione che non sono disponibili dei valori di legge di riferimento per il parametro IPA *dibenzo(a,l)pirene* relativamente alle acque sotterranee;

Tenuto conto del parere tecnico istruttorio del Servizio Territoriale di ARPAE Modena - Unità Presidio Territoriale di Modena (MO), assunto agli atti di questa Agenzia con prot. 159330 del 29/09/2022, da cui risulta che:

- per quanto concerne la matrice suolo superficiale, si ritiene **approvabile l'elaborato di Analisi di Rischio Sito Specifica per il Suolo Superficiale**, condividendo le conclusioni per cui la ditta definisce il sito contaminato, proponendo un prossimo progetto di bonifica della matrice suolo superficiale per contaminazione da dibenzo (a,l) pirene (SS1 e SS2);
- per quanto concerne la matrice suolo profondo, si prende atto che la ditta non ha verificato il percorso di lisciviazione in falda adducendo la motivazione che non sono disponibili valori di legge di riferimento per il parametro dibenzo(a,l)pirene nelle acque sotterranee e, di conseguenza, si riporta che ***“da un punto di vista concettuale non è corretto non considerare l'IPA per il percorso di lisciviazione: il contaminante è comunque presente sia nel SS sia nel SP. Pertanto, “si richiede alla ditta di integrare l'AdR per il SP verificando l'eventuale presenza di rischio ambientale da lisciviazione per il parametro dibenzo (a,l) pirene in SS3, mediante l'individuazione per esso della CSC di una sostanza (IPA) tossicologicamente affine, oppure considerando per esso la CSC più cautelativa nel gruppo delle sostanze IPA di Tabella 2.”***;
- per quanto concerne la matrice acque sotterranee, la ditta ritiene che i superamenti riscontrati per il parametro Manganese possano essere riconducibili ai valori di fondo naturale. Relativamente alla possibilità di ricondurre i superamenti delle CSC rilevati in situ a VFN, in questi ultimi anni è stato avviato un percorso di approfondimento sulla valutazione dei Valori di Fondo Naturale nelle acque sotterranee che, dopo una prima fase di applicazione della Direttiva 2000/60/CE, con l'emanazione del DM 06/07/2016, ha portato alla redazione delle “Linee guida recanti la procedura da seguire per il calcolo dei valori di fondo per i corpi idrici sotterranei” (Ispra, Manuali e Linee Guida 155/2017), linee guida attraverso le quali ARPAE ha definito a scala regionale dei valori di riferimento per i corpi idrici confinati di pianura, caratterizzati da ampia estensione areale. Il numero e la tipologia dei campionamenti condotti finora non permettono considerazioni dirimenti sulla possibilità di ricondurre i superamenti delle CSC di Manganese nelle acque sotterranee, rilevati in situ, a VFN. Pertanto, allo scopo di definire correttamente i VFN del singolo sito, occorre procedere alla redazione di una relazione come da “Relazione tipo”, che indica i contenuti minimi da produrre

per definire i valori di fondo sito specifici e che dovrà considerare come modalità di elaborazione dei dati lo schema A della Linea Guida SNPA 8/2018 (Procedura da applicare per la determinazione dei valori di fondo nei contesti dei siti contaminati, dell'inquinamento diffuso e terre e rocce da scavo);

Preso atto che:

- in data 29/09/2022 si è svolta, in modalità telematica, la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06, al fine di valutare l'elaborato di AdR sito specifica trasmesso in data 12/05/2021 dalla ditta "Società Padana Energia S.r.l.", e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 75337 del 12/05/2021;
- dopo aver svolto tutte le opportune valutazioni e considerazioni puntualmente riportante nel relativo Verbale (assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 168069 del 13/10/2022), la Conferenza dei Servizi approva con precisazioni e indicazioni (meglio specificate e integrate nella parte dispositiva del presente provvedimento) l'elaborato di AdR sito specifica limitatamente alla matrice suolo superficiale;

Fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

Dato atto che il proponente ha ottemperato al pagamento delle spese istruttorie come previsto dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n. 926 del 05/06/2019;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell'Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

IL DIRIGENTE DETERMINA

1. **di RATIFICARE** l'approvazione dell'elaborato "*Analisi di Rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.*", trasmesso in data 12/05/2021 dalla ditta "Società Padana Energia S.r.l." e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 75337 del 12/05/2021, relativo all'area denominata "**Area Pozzo San Martino 2**" ubicata nel comune di Modena (MO) ed afferente alla concessione "Spilamberto", limitatamente alla matrice ambientale Suolo Superficiale, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni e precisazioni:**
 - 1.1. al fine della salvaguardia degli operatori, si dovrà tenere conto della restrizione, indicata dal proponente nell'elaborato in esame, inerente la permanenza in sito del bersaglio lavoratore industriale (1 ora al giorno per 250 giorni anno);
 - 1.2. si precisa che l'elaborato di AdR sito specifica approvato si intende avere validità nelle sole condizioni attuali del sito (scenario industriale);
 - 1.3. si prescrive che, qualora in futuro dovessero cambiare le condizioni che hanno permesso l'approvazione della Analisi di Rischio Sito Specifica per il suolo superficiale, il sito, in considerazione della po-

tenziale contaminazione da metalli pesanti presente nel suolo superficiale, ritornerebbe allo stato di “potenzialmente contaminato”, con obbligo di riavviare un nuovo procedimento di bonifica ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/06;

- 1.4. si rammenta che, ai sensi dell’art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/06, il proponente dovrà trasmettere entro **sei (6)** mesi dall’approvazione dell’AdR un **Progetto Operativo di Bonifica** o messa in sicurezza del sito, coerente anche con i risultati della integrazione dell’AdR sul suolo profondo di cui al punto successivo;
2. **di DISPORRE** che il proponente dovrà trasmettere entro 60 giorni l’**integrazione dell’AdR per il Suolo Profondo verificando l’eventuale presenza di rischio ambientale da lisciviazione per il parametro di-benzo(a,l) pirene**, mediante l’individuazione per esso della CSC di una sostanza (IPA) tossicologicamente affine oppure considerando per esso la CSC più cautelativa nel gruppo delle sostanze IPA di Tabella 2 dell’Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. 152/06;
3. **di PRESCRIVERE** la prosecuzione del **monitoraggio delle acque sotterranee**, finalizzato a confermare o meno le non conformità riscontrate per il parametro Mn e l’assenza di IPA, eseguendo n. 2 campionamenti (uno in fase di morbida e il secondo in fase di magra): in particolare, un prelievo a stretto giro prima dell’avvio degli interventi di bonifica e il successivo post-operam a fine lavori;
4. **di CHIEDERE**, considerato che il numero e la tipologia dei campionamenti condotti finora non permettono considerazioni dirimenti sulla possibilità di ricondurre i superamenti delle CSC di Manganese nelle acque sotterranee rilevati in situ a Valori di Fondo Naturale, allo scopo di definire correttamente i VFN del singolo sito, di procedere alla redazione di una relazione come da “Relazione tipo” che indica i contenuti minimi da produrre per definire i valori di fondo sito specifici e che dovrà considerare come modalità di elaborazione dei dati lo schema A della Linea Guida SNPA 8/2018 (Procedura da applicare per la determinazione dei valori di fondo nei contesti dei siti contaminati, dell’inquinamento diffuso e terre e rocce da scavo);
5. **di STABILIRE** che, come di prassi, in merito al monitoraggio delle acque sotterranee e ad eventuali ulteriori attività di indagini, il personale ARPAE dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni con almeno **sette (7)** giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e l’effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

IL DIRIGENTE INOLTRE

- i. **dispone**, considerato che il procedimento di bonifica del sito in esame ha previsto l’approvazione di una Analisi di Rischio Sito Specifica per il suolo superficiale, che il presente atto sia trasmesso al Servizio di Pianificazione Urbanistica del Comune di Modena (MO) e al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena perché recepiscano nei propri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale le condizioni che hanno permesso l’approvazione della suddetta AdR Sito Specifica per il suolo superficiale e l’accettabilità del rischio connesso alla potenziale contaminazione da Nichel e Cromo presente nella matrice Suolo Superficiale;
- ii. **informa** che potrà essere presa visione degli atti presso l’U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;

- iii. **rende noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
- iv. **determina** di trasmettere copia del presente atto alla ditta "Società Padana Energia S.r.l.", con sede legale in viale Forlanini n. 17 nel Comune di Milano (MI), alla ditta "Eni S.p.A." con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n. 1 nel Comune di Roma (RM), al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Modena (MO), al Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, al Servizio Territoriale di ARPAE Modena - Unità Presidio territoriale di Modena e al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli obblighi di competenza.

Distinti saluti.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
SAC di ARPAE Modena
Dr.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.